



Comunicato stampa

Riordino della Mg, per Snamì ineludibili ristrutturazione del compenso e revisione dell'accesso

Nella mozione conclusiva al termine del 30° Congresso Nazionale, votata all'unanimità, lo Snamì ha rivolto l'attenzione al tavolo di riordino della medicina generale per ribadire i principi alla base della sua attività (salvaguardia del rapporto fiduciario con il paziente, distinzione tra onorario professionale e fattori di produzione, revisione dell'accesso alla medicina convenzionata) e avviare la definizione di un'idea condivisa di ristrutturazione dell'assistenza territoriale. Riflettori puntati anche sulla vicenda dell'Enpam, con l'intenzione di non smettere di vigilare a tutela dei contribuenti.

Milano, 30 maggio - Salvaguardia del rapporto fiduciario medico-paziente, introduzione del principio di distinzione tra retribuzione professionale e fattori di produzione, creazione di una reale prospettiva lavorativa con la revisione delle modalità di accesso alla medicina generale convenzionata. Questi i principi che guideranno l'attività dello **Snamì** (Sindacato nazionale autonomo medici italiani), in particolare al tavolo di riordino della Medicina generale - che prevede, nelle intenzioni della parte pubblica, la riscrittura dell'articolo 8 del D.Lgs 502/92. Principi già alla base dell'attività del sindacato, ribaditi dalla mozione conclusiva votata all'unanimità il 29 maggio, al termine del **30° Congresso Nazionale**, che si è tenuto a Montecatini Terme (PT) dal 26.

«Ritengo la mozione molto significativa» è il commento di **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snamì. «Dopo anni in cui le votazioni sono state caratterizzate da astensioni, il sindacato si è dimostrato unito e coeso, proponendo all'unanimità una linea di indirizzo e mostrando unione di intenti durante tutto il Congresso». Un cambiamento, questo, particolarmente importante, anche per l'attuale momento politico ed economico. Nell'incontro con la parte pubblica del 16 maggio è stata chiesta la collaborazione di tutte le sigle sindacali della medicina generale per la riscrittura dell'articolo 8 del D.Lgs 502/92, che norma i compiti della medicina convenzionata e ne fissa i principi generali. L'idea del Ministero è di raggiungere il completamento della presa in carico h24 dell'assistito, in un'ottica di riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso, attraverso l'integrazione funzionale dei servizi territoriali con le strutture di emergenza ospedaliera, la collaborazione della medicina generale e l'allocatione di presidi gestiti da medici del territorio nelle strutture ospedaliere di emergenza-urgenza.

All'interno di questo processo, il mandato consegnato dai delegati è di perseguire la salvaguardia del rapporto duale medico-paziente, l'introduzione del principio della distinzione tra retribuzione professionale e fattori di produzione - premiando in modo particolare la professionalità - la ridiscussione delle modalità di accesso alla medicina generale convenzionata, così da creare i presupposti per una reale prospettiva lavorativa, anche attraverso un'integrazione dei vari settori del territorio (AP, CA, EST, MdS), e di provvedere, da parte di presidente ed esecutivo, alla **definizione di un'idea Snamì della ristrutturazione dell'assistenza territoriale**.

“Siamo in attesa del documento elaborato dal Ministero, per capire nel dettaglio la direzione voluta dalla parte pubblica” aggiunge Angelo Testa. “Ma il nostro programma va avanti: contiamo di arrivare a un documento unitario entro un mese. I tempi sono cambiati: abbiamo smesso di dar voce soltanto a un generico disaccordo con le proposte pubbliche. A essere messe sul tappeto sono invece possibili soluzioni. E un segnale concreto di questa evoluzione è anche la presenza al Congresso del ministro della Salute, **Ferruccio Fazio**, che dimostra come il lavoro del sindacato sia pienamente riconosciuto dalle istituzioni”.

Sede Legale: Via Gioacchino Rossini, 74 - 00198 Roma - E-mail: snami@snami.org

Sede Amministrativa: Via Ripamonti, 40 - 20136 Milano - Tel. 02. 97.38.34.40 - 02.58.300.967

Telefax 02.97.38.34.41 - PEC snami@pec.snami.org - Sito Internet: www.snami.org



Lo Snamì ha poi ribadito ancora una volta la volontà di “essere medici e non burocrati” e, sulle ultime notizie relative all’**Enpam**, ha espresso preoccupazione e l’auspicio che, quanto prima, sia fatta chiarezza. “La posta in gioco è troppo alta” è la conclusione di Angelo Testa “per questo **non smetteremo di vigilare sulla vicenda.**”

Dott. *Antonino Grillo*

Addetto Stampa Nazionale SNAMI

E mail addettostampanazionale@snami.org

Cell. 335.76.32.852